

MANGIAFUOCO

Visitando i vari angoli di Napoli, dal lungomare ai vicoli della città storica si viene colpiti dai tanti oggetti che restano sospesi; dalle merci in movimento nel porto a quelle esposte nelle botteghe, dalle trecce di peperoncini e di agli delle bancarelle agli spaghetti appesi ad asciugare nelle strade, dal bucato steso nei vicoli agli immancabili "panari" per la spesa giù per i balconi. Questa abitudine di sospendere viene reinterpretata nella proposta per il locale "Mangiafuoco" attraverso la messa a punto di una famiglia di costoloni in legno sospesi al soffitto che nella loro reiterazione rimandano ai solchi dei campi arati ai piedi del Vesuvio.

Questi elementi posti ortogonalmente alle vetrine organizzano e sottolineano i diversi elementi del locale attraverso semplici variazioni di quota e risvolti lungo le pareti, gesti che con poche mosse definiscono una replica geometrica di ciò che accade nello spazio: banco, tavoli bassi, tavoli alti, vetrina, mensole espositive, impiantistica, illuminazione ...

L'unità della composizione viene risaltata dall'uso di un materiale tradizionale come il legno, mentre l'unico elemento che potremmo definire estraneo è costituito dal box dei servizi realizzato in vetro satinato di color verde acido che tende a definire un contrappunto e a sottolineare l'area del banco e delle mensole per esposizione.

In conclusione si può affermare che l'obiettivo della proposta è quello di creare un'atmosfera calda e accogliente tipica della tradizione partenopea, senza però rinunciare ad una chiara matrice contemporanea che definisca in maniera univoca una catena di locali per la ristorazione.



Elementi in sospensione / Mangiafuoco

Simone Cavallo, Massimo Loia

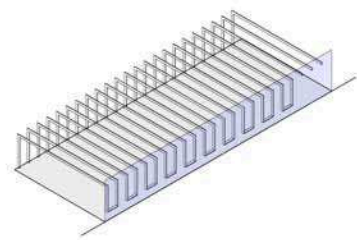
tav. 1/4

ADI
DELEGAZIONE
CAMPANIA

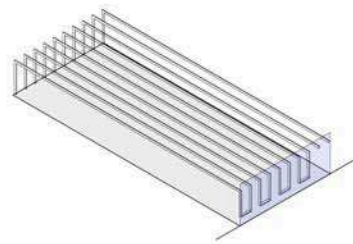


FUD s.r.l.

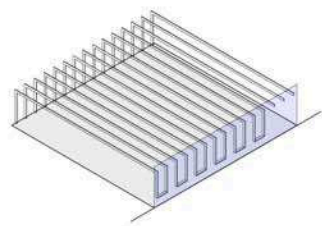
LOA
laboratorio
oltre
l'architettura



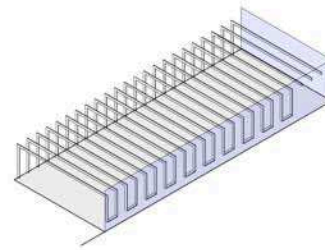
Tipo A_locale allungato con vetrina su lato lungo



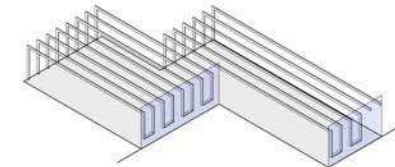
Tipo B_locale allungato con vetrina su lato corto



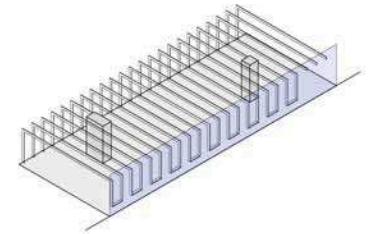
Tipo C_locale quadrato



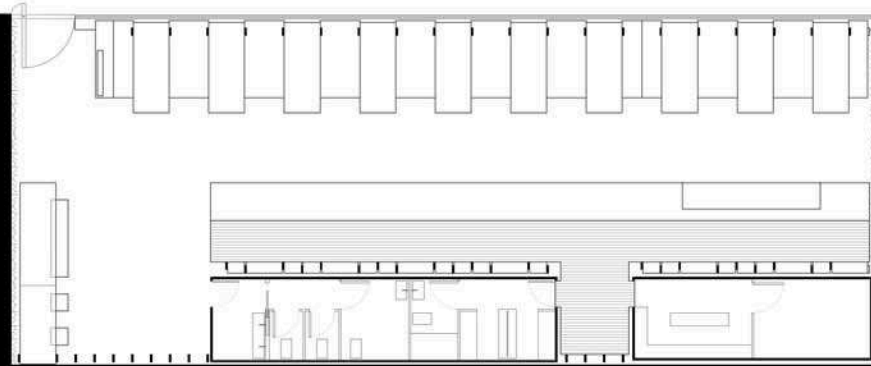
Tipo D_locale d'angolo



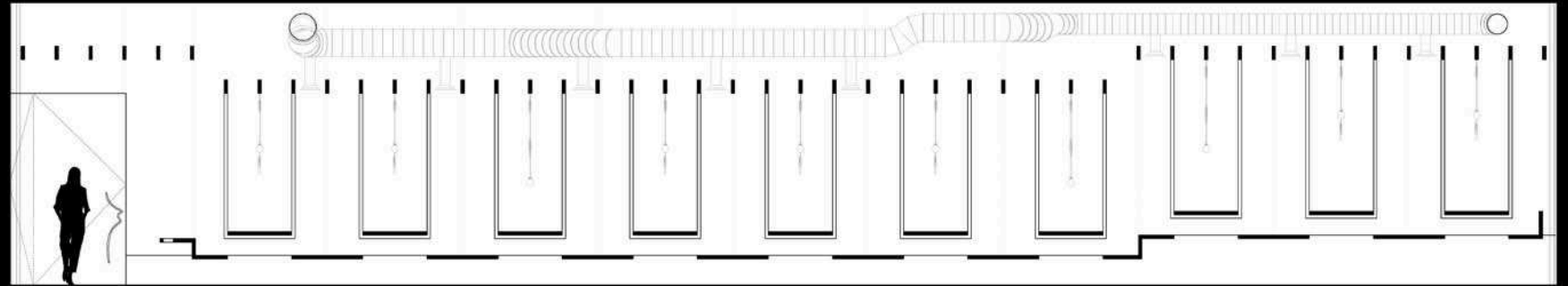
Tipo E_locale irregolare con più vetrine



Tipo F_locale con presenza di elementi strutturali interni



Pianta_1/200



Sezione_1/100

I costoloni che organizzano gli elementi del locale si ripiegano in prossimità delle vetrine marcando il rapporto con la strada.

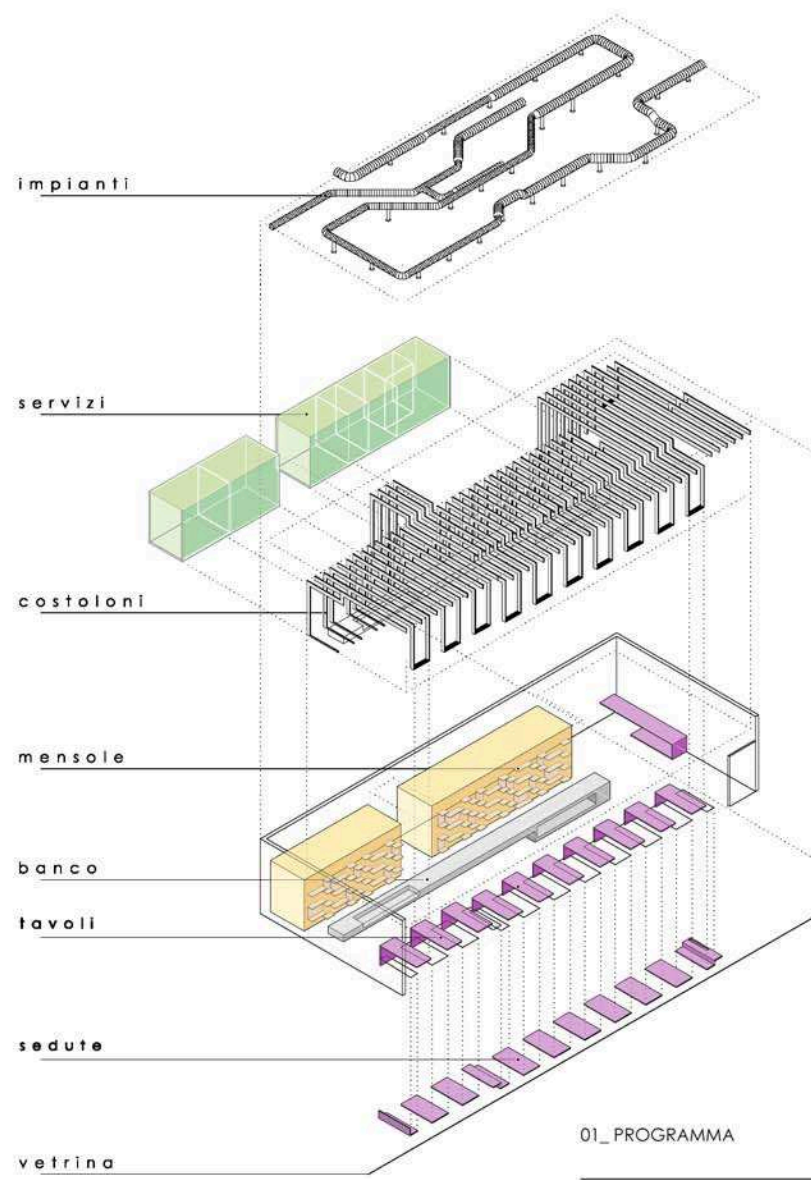


Elementi in sospensione / Mangiafuoco
Simone Cavallo, Massimo Loia
tav.2/4



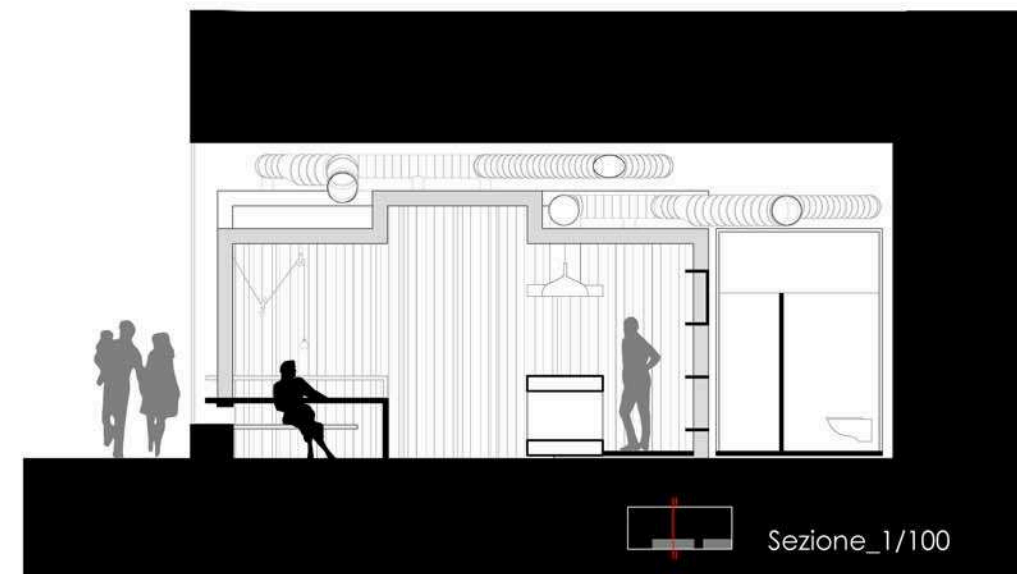
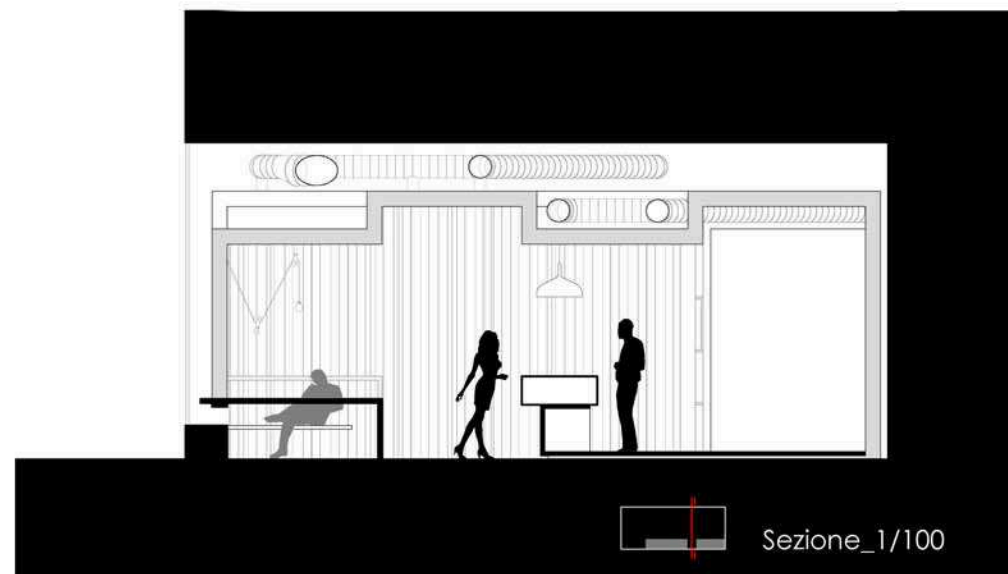
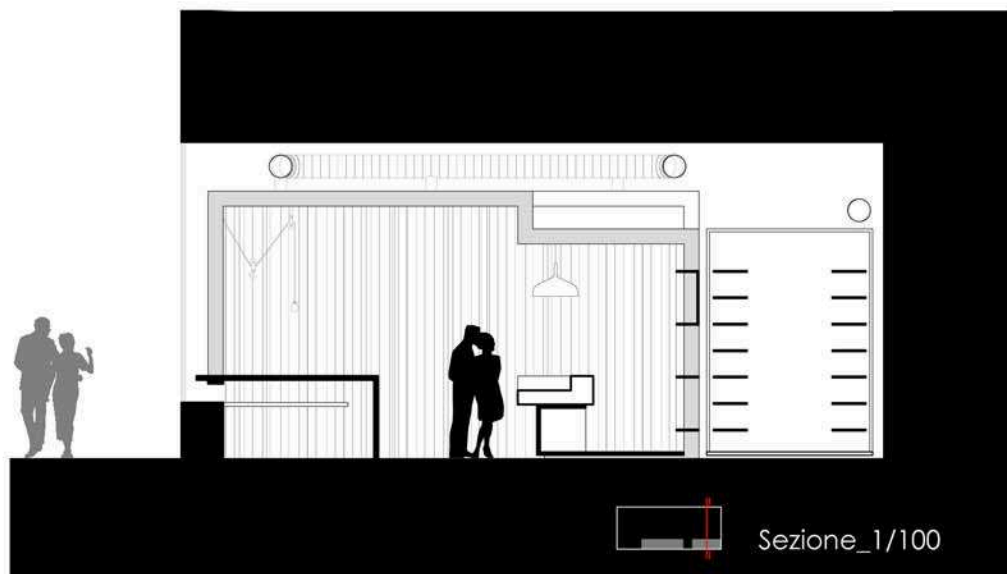
FUD s.r.l.





01_PROGRAMMA

- bancone
- spazio per il pubblico
- pedana addetti
- servizi
- 1_deposito/cella frigo
- 2_spogliatoio/wc addetti
- 3_wc clienti

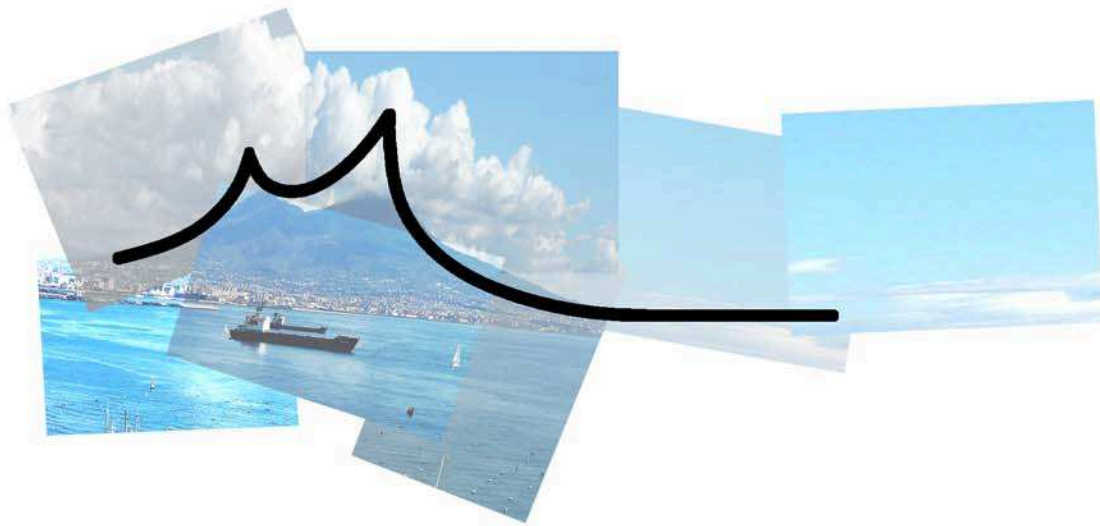


Elementi in sospensione / Mangiafuoco
 Simone Cavallo, Massimo Loia
 tav.3/4



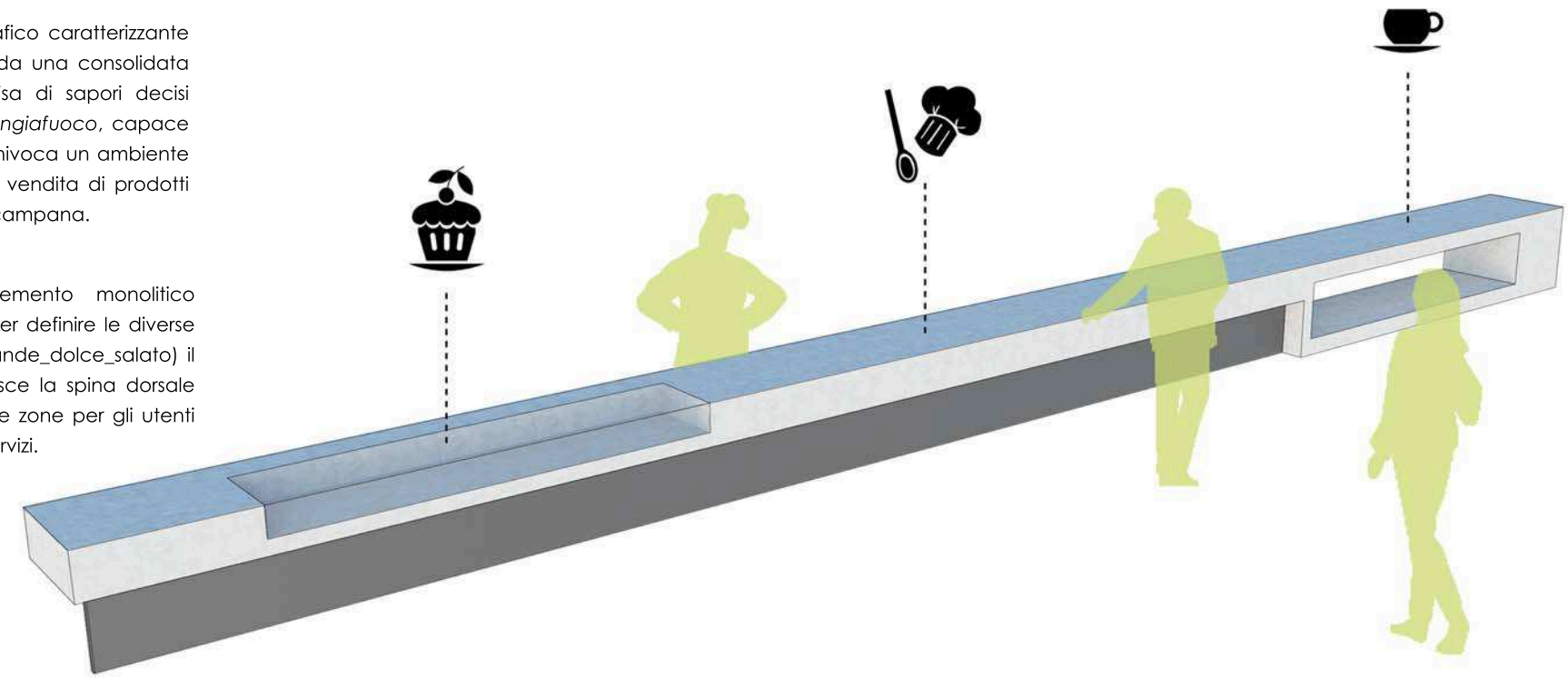
FUD s.r.l.





Da un elemento orografico caratterizzante la città partenopea e da una consolidata tradizione culinaria intrisa di sapori decisi scaturisce il termine *Mangiafuoco*, capace di definire in maniera univoca un ambiente per la promozione e la vendita di prodotti tipici dell'arte culinaria campanana.

Costituito da un elemento monolitico scavato e modellato per definire le diverse zone esposizione (bevande_dolce_salato) il banco vendita costituisce la spina dorsale del locale separando le zone per gli utenti dall'area destinata a servizi.



MANGIAFUOCO

Neapolitan flavors



Elementi in **sospensione** / Mangiafuoco
 Simone Cavallo, Massimo Loia
 tav.4/4



FUD s.r.l.

